
Bimba uccisa a Catania: Ercoli (Fonte d'Ismaele), "il disagio che sfocia in violenza non viene intercettato perché sui territori sono poche le 'sentinelle'"

"La vicenda della piccola Elena trovata morta e uccisa dalla mamma ci ripropone nella sua drammaticità la necessità di ripensare l'impegno di tutti - istituzioni e società civile - accanto ai minori e alle loro famiglie, spesso fragili e in difficoltà. Il disagio che sfocia in violenza non viene intercettato perché sui territori sono poche le 'sentinelle' che dovrebbero tutelare soprattutto i più piccoli. Penso agli assistenti sociali cronicamente sotto numero e male distribuiti". È quanto dichiara Lucia Ercoli, coordinatrice dell'Osservatorio sui diritti dei minori vulnerabili Fonte d'Ismaele, in merito alla morte della bimba di Catania. "Ora è il momento del dolore, ma anche della consapevolezza - aggiunge - che c'è bisogno urgente di un cambio di passo a livello nazionale sulla tutela dei minori. Non possiamo sempre versare lacrime da coccodrillo. Nel Pnrr vorremmo vedere risorse per moltiplicare le 'antenne' sui territori per tutelare i più piccoli e per intercettare il disagio familiare sempre più crescente".

Gigliola Alfaro